

PREZZEMOLO E GIROCCHIO!

applicano ad essa le norme che vietano la realizzazione di discariche di ogni tipo". Ovviamente i nostri eroi della monnezza non desistono. La storia d'amore tra Albrese e la discarica non può essere interrotta da degli insulsi vincoli. Soprattutto ora che il fidanzamento ufficiale c'è stato. Il Nostro è diventato assessore alla monnezz... all'ambiente. Non si può tradire un così fedele partner. Bisogna porre rimedio. Quindi, è il 12/04/2007 quando il Consiglio Comunale porta in discussione e approva la ripermimetrazione del PUTT che di fatto esclude l'area sulla quale insiste il terzo lotto. Il gioco è fatto! Noncuranti della presenza di una condotta dell'acquedotto attigua all'impianto, di numerosi reperti archeologici presenti nell'area, della presenza di un centro di recupero per diversamente abili (che dista in linea d'aria 500 metri) e della massiccia e perdurante contestazione dei cittadini di Grottaglie e San Marzano riuniti già da due anni in presidio permanente, il 18/08/2008 la nuova discarica può utilmente cominciare il suo servizio. Ma precisamente, cosa contiene la discarica Eclevante? E da dove provengono i rifiuti ivi smaltiti? L'impianto è autorizzato a smaltire rifiuti speciali di tipo B, siano essi tal quali o trattati, di derivazione agricola, industriale e artigianale contenenti finanche fibre o polveri d'amianto in concentrazione medio-bassa. In poche parole si discute di rifiuti industriali (fanghi di risulta, rifiuti sanitari, macchinari o apparecchiature obsoleti) in un'area in cui l'ILVA, l'unica grande industria del territorio, possiede già due discariche. Appare quindi fin troppo evidente che i rifiuti che vengono smaltiti a Grottaglie provengono sia dal nord Italia che da altri Paesi europei in barba al sacrosanto principio dello smaltimento in prossimità dei luoghi di produzione e del "chi inquina paga". Ancora una volta, a causa dell'incompetenza e della complicità dei nostri amministratori, il nostro territorio paga e continuerà a pagare un prezzo troppo alto. Però almeno la storia d'amore parallela ha avuto un lieto fine. Ciro e la discarica finalmente si sono sposati. Lui è diventato Sindaco e lei continua a gonfiare il suo ventre. D'altronde, come fare a rifiutare un simile "partito"? La dote di lei era talmente allettante che, anche se brutta e puzzolente, non ci si può rifiutare. Sponsorizzazione garantita per tutti. Non solo per la democratica famiglia dello sposo, ma proprio per tutti. Anche per i testimoni. Anche per chi in Consiglio Comunale, da un lato diceva che questo matrimonio non s'ha da fare e dall'altro mangiava, faceva mangiare e ingrassava. Insomma un matrimonio che è convenuto a molti dei politici dell'epoca. E noi? Noi siamo stati tutti quanti invitati ad assistere inermi a questa love story estromessi dal banchetto ma omaggiati da bomboniere all'odor di monnezza e aumento della Tarsu.

